

ODISSEA

adattamento di Teresa Nervegna

Personaggi:

- 1 - OMERO
- 2 - TELEMACO
- 3 - ARGO
- 4 - PENELOPE
- 5 - PROCI 1
- 6 - PROCI 2
- 7 - PROCI 3
- 8 - ATENA
- 9 - ULISSE
- 10- MARINAIO 1
- 11 - MARINAIO 2
- 12- MARINAIO 3
- 13- POLIFEMO
- 14 - EOLO
- 15 - CIRCE
- 16 - ERMES
- 17 - MOGLIE OMERO
- 18 - CALIPSO
- 19 - NAUSICA
- 20- SIRENA 1
- 21- SIRENA 2
- 22- ATTRICE

La scena è divisa in più spazi. In ognuno di essi si rappresenterà una scena. Il Sipario è chiuso. Omero entrerà a sipario chiuso.

OMERO: Ragazzi io cado, ve lo dico.
Sai che figuraccia che facciamo subito... Inizia lo spettacolo, il pubblico è in fibrillazione, esco io che sono l'Autore e cado! Bum!!
Fine della storia....sipario grazie!

VOCI DA DIETRO: Forza, non fare storie.
Prosegui...Vai avanti che se non cominci qui è la fine....
Siamo inscatolati tipo sardine qui dietro... e fa un caldo da paura.

Forza, apri quel sipario!

OMERO *(mentre apre il sipario)* Sì, sì, vado avanti ma se succede qualcosa non prendetevela con me.
Io neanche volevo farlo il laboratorio di teatro!

Vede il pubblico

OMERO Oddio quanti sono!
Buonasera a tutti, sono Omero, l'autore della recita di fine anno...

VOCE DA DIETRO Omero! La recita di fine anno la fanno all'asilo !

OMERO Volevo dire... l'autore di questo saggio di fine corso...

VOCE DA DIETRO Ma quale saggio! Omero, è uno spettacolo vero e proprio! Ci abbiamo messo 4 mesi a prepararlo!

OMERO Questo Kolossal! Va bene Kolossal !

VOCE DA DIETRO Spettacolo, Omero! Di solo spettacolo!
Le mezze misure non le conosce proprio ?!

OMERO sstate zitti! Ora lo dico.
(al pubblico) Signori e signori benvenuti al nostro spettacolo.

VOCE DA DIETRO Oooohhhh

OMERO Lasciate che mi presenti.
Io sono Omero, l'autore, e per chi non lo sa, sono anche cieco.

VOCE DA DIETRO Ma che c'entra?

o

OMERO Zitti ! Va bene che il corso non volevo farlo ma ho studiato recitazione per un anno e interpretare un cieco è una grande prova.
Lo hanno già fatto De Niro e Gassman, ora tocca a me dare questa grande prova d'attore!

VOCI Sì, vabbè....

OMERO Dicevo...Sono Omero e ho scritto questa storia. Vorrei deliziarvi con qualche verso. *(Apre un librone e si atteggia a grande attore)*

”Cantami o Diva del Pelide Achille...”

VOCE DA DIETRO Omero, che stai dicendo!

OMERO Scusate... questa è l'altra...è che ne ho scritte due...l'Iliade e l'Odissea. Questa era l'Iliade. Scusate.

(Gira il librone)

Per voi, gentile pubblico, declamo i primi versi dell'Odissea...

Entrano un'Attrice che declama:

*ATTRICE: Musa, quell'uom di multiforme ingegno
Dimmi, che molto errò, poich'ebbe a terra
Gittate d'Iliò le sacre torri;
Che città vide molte, e delle genti
L'indol conobbe.....*

DA DIETRO SI SENTE RUSSARE RUMOROSAMENTE

OMERO Credo che sia meglio che la faccia breve. Molto brava comunque....

ATTRICE esce.

L'Odissea narra di guerra, amore, morte, vendetta, desiderio di libertà e ritorno a casa.

E' come “Il Signore degli anelli”, ma è stato scritto molto prima...

E' come “Twilight” ma molto più avvincente....

E' come “L'Iliade”...ma non è dello stesso autore...anzi sì, e sono sempre io.

Vabbè... Questa è la storia da cui derivano tutte le altre storie.

Odisseo è il protagonista. Ulisse per dirla all'italiana.

Ulisse combatte la guerra di Troia per dieci anni.

A guerra finita parte per tornare a Itaca, la sua terra...ma c'impiega altri dieci anni.

Come dire...ha fatto il giro largo.

Ora, siccome mia moglie stasera mi ha preparato le polpette al sugo tipiche del Peloponneso, non vorrei stare qua a fare un'introduzione lunga come la guerra

di Troia, per cui diamo subito fiato alle trombe, accendiamo i riflettori, mettetevi comodi e staccate i telefonini...

Entra la moglie di Omero, in grembiule da fornello.

MOGLIE Ma che stai facendo ?

OMERO Dolce mogliettina mia... sto per iniziare lo spettacolo.

MOGLIE Ma quale mogliettina, sono XXXXXXXX (*nome dell'attore*),
Tua moglie lo sono solo sulla scena.

OMERO XXXXXXX, ma che ci fai qui, dovevi entrare nel secondo
atto.

MOGLIE Lo so, ma da dietro mi hanno pregato di entrare per fermarti.
Se non spieghi prima al pubblico quello che vedranno lo spettacolo non
riuscirà.

OMERO Cioè?

MOGLIE Devi spiegare. Qui c'è gente che l'Odissea non l'ha mai letta.

OMERO E' impossibile. Tutti hanno letto il mio capolavoro.
E' un classico e poi mi sembrano attenti.

MOGLIE YYYYYYYY, fanno finta. Esci dal personaggio e torna in te.
Spiega. Te lo hanno pure scritto sul copione quello che devi dire.

OMERO A che pagina? (*fruga fra le pagine del librone e tira fuori il
copione*)

MOGLIE Hai il copione in scena ? Sei matto? Non l'hai studiato a
memoria?

OMERO (imbarazzato) Shhhhh, non farti sentire.

MOGLIE Lascia fare a me. Prendi quel copione e vattelo a studiare
dietro. Con loro ci parlo io.

OMERO Non puoi darmi ordini! In casa, fino a prova contraria, i
pantaloni li porto io !

MOGLIE Sparisci ! Altrimenti ti avveleno le polpette. *(lui esce mesto)*

VOCE FUORI SCENA Vi sbrigate ? Vogliamo entrare in scena!

MOGLIE Zitti pure voi. Che stasera ne ho per tutti. E anche per lei, signora in terza fila. L'ho vista che si era distratta. Che è, non le piacciono i classici? Non lo dica a me. Mi tocca pure interpretare la moglie antipatica. Comunque, dicevo; per questo spettacolo di fine anno, gentile pubblico, abbiamo deciso di mettere in scena questo grande capolavoro.

Per spiegarvi bene... perché è inutile che fate i vaghi... lo sappiamo bene che non ve la ricordate... io e mio marito vi introdurremo alle scene.

Siete pronti? E allora... tre due uno via al nostro kolossal !
Pubblico in sala...applauso!!!!!!

MUSICA

MOGLIE [Telemaco](#) *(entra in scena posizionandosi in una zona precisa del palco)* è il figlio di Ulisse, quel poveraccio costretto lontano da casa. Lui era ancora un bambino quando suo padre era partito per la [Guerra di Troia](#) e vive insieme alla madre [Penelope](#) *(esce anche lei)*.

TELEMACO: Mamma, mamma...io esco! Porto Argo a fare un giro!

PENELOPE: Tesoro ma Argo è vecchio e stanco...

TELEMACO Ho capito! Ma i bisogni li fa pure lui, noo? Argo vieni!...

Entra Argo declamando un paio di versi...

ARGO:

Ecco, appunto....Io dico...ma tra tutte le parti che c'erano in 'sto spettacolo, proprio il cane vecchio e stanco dovevo fare?

Sì lo so...è una delle parti più commoventi della storia...quando Ulisse torna a casa e io lo riconosco...e puoi muoio felice!

Ed è anche vero che mi sono preparato per mesi a questo ruolo...ho fatto una ricerca introspettive del personaggio...ne ho colto le sfumature, le debolezze, i risvolti emotivi e sociali(**di questo ruolo...**)

Ma faccio comunque il cane!

Ah lo so cosa state pensando.... meglio un attore-cane che un cane-attore!

E infatti! 1,2,3...concentrazione!
Vengo Telemaco...

TELEMACO Mi raccomando Mamma, evita di dare confidenza a quei maledetti Proci! Quelli vogliono farti capitolare...vogliono riuscire a sposarti per diventare i Signori di Itaca... **Quelli oltre a Proci, sono anche farabutti!**

Escono Telemaco e Argo

MOGLIE I proci sono un gruppo di uomini arroganti e vogliono convincere Penelope ad accettare il fatto che la scomparsa del marito Ulisse è ormai definitiva e che, di conseguenza, lei dovrebbe scegliere tra loro un nuovo marito.

La donna, furba come una volpe, ha promesso che lo farà solo quando avrà finito di tessere una tela.

Penelope, però, di notte disfa la tela tessuta durante il giorno.

PENELOPE Vai, vai tesoro, e credimi lo lo so! Tocca inventarsi qualcosa per rimandare la decisione!

Io sono ancora innamorata di Ulisse, tuo padre...Ah, tuo padre...perso chissà dove e chissà come!

Entrano i Proci

PROCI 1: Cara Penelope! Come sei dolce stamane!

PROCI 2: Dolce Penelope! Come sei bella stamane!

PROCI 3: Bella Penelope! Come sei cara stamane!

PEN: Buongiorno a voi Proci! Stamane siete ancora più falsi e presuntuosi del solito!

PR 1: Quando ti decidi a scegliere uno di noi?

PR 2: Quando ti decidi a sposare uno di noi?

PR 3: Quando ti decidi a incoronare Re uno di noi?

PEN: Ve l'ho già detto! Appena finirò di tessere il mio sudario la mia tela, sceglierò tra voi chi sarà il mio sposo e signore di Itaca!

Ora vi prego andatevene...di prima mattina siete veramente fastidiosi!

PR 1 2 3: Buona giornata a te cara dolce e bella Penelope!

Escono i Proci

PEN: Ma quanto sono insopportabili? E anche creduloni! Con questa storia del sudario della tela li sto tenendo sulle corde da un po'! Perché siccome non voglio sposare nessuno dei tre...io tesso (il mio telaio) di giorno..e lo disfo di notte! Hai capito la genialata!! Ma quanto sappiamo essere ingegnose noi donne? Signora mia non me lo dica guardi!....Andiamo signora Omero!

Escono Penelope e Moglie Omero

Entra Atena

ATENA A questo punto della storia abbiamo l'ingresso in scena del primo degli dei che caratterizzano i poemi epici. Lo so perché la presenza fissa ed invasiva degli dei antropomorfi, è la seconda cosa che ci ha detto la prof di Epica, la XXXXXX...e io ho 7 di epica... modestamente! Comunque io sono Atena, la dea della ragione...o per dirla alla romana Minerva. Ora decido di parlare con Telemaco, che è un mio protetto, per aiutarlo nella ricerca del padre.... Noi Dei possiamo fare quello che vogliamo....siamo forti come dei supereroi e belli come gli attori del cinema! Per farvi vedere che sono anche intelligente vi dico a memoria questi tre versi...

.....

Buongiorno a te Telemaco, figlio di Ulisse e Penelope e nonché principe di Itaca!

TEL Chi è che parla come un libro stampato?

ATENA Sono Atena, la dea della guerra...nata dal cervello di mio padre Zeus, signore degli dei...

TEL Attenzione! Questa cosa del cervello è fighissima!!! Come funziona?

ATENA Non lo so! Omero ha scritto così, e tu prendilo per buono! Senza far domande! Sono qui per esortarti a salpare per mare con una flotta e delle navi, alla ricerca di tuo padre Ulisse lontano da molti e molti anni!

TEL Nella flotta ci sta il Navigatore? Con tutte 'sti sensi unici e 'ste deviazioni che hanno fatto finisce che mi perdo pure io!

ATENA: Fai poco lo spiritoso! Parti or ora alla ricerca di tuo padre! E se trovi l'Isola con l'aereo e il dottor Jack Shepard prendilo a male parole,

perché non ho capito unacca del finale di stagione!

TEL: Non ci credo! Hai visto Lost! Ti è piaciuta la sesta serie?

ATENA: Mi ha fatto schifo! No, neanche un po'! Ave!

Escono Telemaco e Atena, ed entra Omero

OMERO: Eccomi di nuovo tra voi adorato pubblico!
Ora siccome questo è a tutti gli effetti un Kolossal, a questo punto della storia con una dissolvenza... un flashback... un bianco e nero... ed una musica adatta... grazie almeno per la musica... vediamo che fine ha fatto Ulisse in tutto questo tempo!
Prego regia, vai con il cambio scena!....

Entrano Ulisse e i Marinai

ULISSE: Scusate...scusate....sono Ulisse! Il protagonista! Mi merito un applauso in più! Grazie! Beh allora questa storia del protagonista dello spettacolo è stata incredibile! Tutti volevano fare Ulisse! E Shara e Gabriele a spiegarci che una storia non è fatta solo dal protagonista....E in effetti è vero! Cosa sarei io senza tutte le avventure che vivo? Un cretino! Cosa sarei io senza tutte le donne che incontro e che amo? Un cretino senza amore! E cosa sarei io senza i miei fidatissimi amici marinai?

MARINAI TUTTI: Un cretino solitario!!!!

ULISSE: Ecco appunto! Il segreto di una storia che funziona è come si mescolano assieme i vari ruoli....e credetemi, questa è una storia che funziona una cifra!!!! Ma bando alle ciance....iniziamo questa scena!

Ragazzi che fatica! Questo ritorno a casa sta diventando più difficile della guerra di Troia! La guerra è finita finalmente! Dopo dieci anni di conflitto noi Greci abbiamo vinto e la città di Troia è stata distrutta...ma siccome quel bontempone di Odisseo aveva ancora carne al fuoco...con il mio ritorno a casa durato dieci anni ci ha scritto un altro libro! E infatti sono mesi che giriamo in tondo per il Mar Mediterraneo e di Itaca neanche l'ombra! E' vero ragazzi?

MARINAIO 1: Sì è vero Capo...Tra l'altro non so se il pubblico ha notato che noi tre Marinai tuoi fedeli compagni di avventure siamo molto molto simili....

MARINAIO 2: Ai tre Proci di prima! E non è finita qui!!!! E questo significa o

che siamo molto molto bravi...o la produzione dello spettacolo non c'ha una
lira!!!! Centesimo!!!

MARINAIO 3: Ah, ma non è finita! Se andiamo avanti di questo passo ci toccherà fare anche le Sirene!!!!
Vabbè...Oh capo, siamo naufraghi stanchi e affamati...potrebbe in qualche modo andarci peggio?

ULISSE: Ah ah! Direi proprio di no! Non abbiamo una nave, non abbiamo una meta, non abbiamo niente da mettere sotto i denti...per andarci proprio non male....malissimo! dovremmo incontrare un Ciclope più affamato di noi!!!!

Entra Polifemo

POLIFEMO: Chi osa disturbarmi sparando baggianate???? Chi osa disturbare il mio sonno proferendo sciocchezze???? Chi si permette di entrare nel mio territorio dicendo castronerie???

Sono il guardiano del gregge...sono il gigante con l'occhio solo...sono io...
Polifemo il Ciclope!

MARINAIO 1 Aaaah Ulisse...ma la bocca chiusa no? Tra tutti quelli che si potevano incontrare proprio il Ciclope....

MARINAIO 2: A parte che la colpa non è di Ulisse, ma di Omero che l'ha messo dentro a 'sta storia...ma poi perché spaventarsi tanto! Magari viene in pace....

MARINAIO 3: Ma secondo te? Guardalo! E' grande grosso e con un occhio solo...E stava pure dormendo e noi l'abbiamo svegliato!!!! Secondo te viene in pace? Secondo me no!!!! Se io fossi in lui sarei inca...

ULISSE: Abbiamo capito grazie! Questa cosa l'ha scritta Omero, mica Fabri Fibra...un po' di contegno!!!

POLIFEMO: Ragazzi per cortesia! Vi ho appena detto che sono Polifemo il Ciclope! Ho un occhio solo e una gran fame!...potete spaventarvi un pochinograzie!!!!!!

ULISSE: Sì certo Polifemo hai ragione! Però tu ci puoi fare una cosa tipo questa...*(batte i pugni sul petto come gli scimpanzè)*

POLIFEMO: Eh no dai! Sono Polifemo mica King Kong!!! Spaventatevi e

basta!

ULISSE: In effetti c'hai ragione pure tu....Ragazzi 1, 2 e 3....

TUTTI: Aaaaaahhhh!

POLIFEMO: Molto bene! Adesso io per tener fede al testo originale e per dare libero sfogo a questa parte da cattivo che mi sono guadagnato grazie a mesi e mesi di laboratorio teatrale....mi arrabbierò, urlerò e vi mangerò!...D'altronde è scritto sul copione....Siete contenti?

MARINAIO 1: A dover essere sinceri no! Ma mi rendo conto che se uno deve fare un lavoro lo deve fare per bene....anche se....

MARINAIO 2: ...anche se volevamo chiederti una cosa Polifemo.....Sei sicuro di avere la stesura definitiva del copione? Guarda che nell'ultima versione noi riusciamo a fuggire...

MARINAIO 3: Sì sì tutto vero! Perché l'eroe di questa storia non sei tu, ma Ulisse! Quindi mi sembra insensato che neanche a metà spettacolo tu ti mangi il protagonista e i suoi simpaticissimi amici! Giusto?

POLIFEMO: Ah sì??? Vedi io sta storia della copione definitivo non la sapevo...ma sai io qui non ho neanche internet...non le leggo le mail...Capirai! Io qui ho solo le pecore! Comunque, tanto per sapere....in che modo poi fuggite? Come ci riuscite?

ULISSE: Non sai come riusciamo a fuggire? Ma con il famosissimo trucchetto del “nessuno!” E' diventato un pezzo classico della letteratura antica!!! Ce l'ha fatto imparare a memoria anche la prof XXXXX...Lo vuoi sentire?

POLIFEMO: Certo che sì! Se è scritto sul copione....

ULISSE: Perfetto! Senti qua....

*“ Il mio nome Ciclope vuoi?
Nessuno è il nome; me la madre e il padre
Chiaman Nessuno, e tutti gli altri amici ”*

POLIFEMO: Bello! Bravo! (*applaude*) E poi?

ULISSE: E poi finisce che ti si acceca! Con un albero appuntito!!!! All'attacco ragazzi!

MARINAI: Sì sì accechiamolo!...E ora che non può più vederci scappiamo!!!!!!

POLIFEMO: Per tutti gli Dei dell'Olimpo...mi hanno accecato! Mi hanno accecato e sono fuggiti! Quei quattro nanerottoli l'hanno fatta a me! A me che sono un gigante!.....Sono Fuggiti...e mi hanno accecato!

Da dietro le quinte

CICLOPI: Polifemo???? Chi è stato chi è stato?

POLIFEMO:E' stato Nessuno! Nessuno è stato!

CICLOPI: Chi è stato avanti! Chi è stato?

POLIFEMIO: E' stato Nessuno! Nessuno è stato!

CICLOPI: Che disgrazia per Polifemo! Ah ah ah!!!!!!! E' stato Nessuno....Ah ah ah!!!! Nessuno è stato!!!...ah ah ah!

Esce Polifemo e rientrano Ulisse e i Marinai

MARINAIO 1: Incredibile! Capo ce l'abbiamo fatta! Siamo scampati al Ciclope!come dice Checco Zalone "...siamo una squadra fortissimi!!!"

MARINAIO 2: Ora però scusa...non mi puoi contaminare il poema omerico citando Checco Zalone! E' una caduta di stile che non ci possiamo permettere!!!!...anche se....sì! "siamo una squadra fortissimi!!!!

MARINAIO 3: Ah ma non solo! Siamo anche stati incredibili, meravigliosi, fighissimi e per dirla tutta furbissimi con questa storia di "Nessuno"! Ah ah ! Chi è stato? Nessuno è stato!!!!

ULISSE: Veramente IO sono stato furbissimo...Sono IO il protagonista e l'idea geniale è venuta a me!!!! Vabbé lasciamo perdere....andiamo avanti con 'sta storia và....

Entra Eolo e la Tata

EOLO: Con un frizzo e un trucco ecco l'ingresso di Eolo bacucco! Sì lo so cari ragazzi e caro pubblico...non è una gran rima e non è neanche un grande ingresso....ma sono tutto raffreddato...che pretendete! Dopo questa premessa di

due ore...fatemi fare il mio benedetto ingresso! ...Anzi, sapete che vi dico? Ora esco...e poi rientro.....applauso grazie!

Aaaaciùùù! Buonasera Ulisse e buonasera Marinai! Sono Eolo, il dio dei venti!! Aaaacciùùù! Tira un aria da 'ste parti!

TATA: E infatti ti devi riguardare! Ci penso io...direttamente sa SOS
Tata...Innanzitutto vai a letto presto e beviti un brodino caldo...che qui con i ragazzi faccio io! Allora è da troppo tempo che state in balia del mare e delle sue correnti....con questo recipiente magico potrete tornare diretti a Itaca!
Questa è un' otre contenente i venti che vi servono per tornare a casa...Ma attenzione: apritela al momento opportuno...non prima!!!!

EOLO: Aaaacciùùù! Scusate....qualcuno di voi ha un'aspirina?

TATA: Copriti bene Eolo!

MARINAIO 1: Fantastica questa cosa dei venti nel vaso!!!! 'Sto spettacolo è pieno di effetti speciali!!! Che si fa ragazzi?

MARINAIO 2: Che si fa? Apriamo subito???

MARINAIO 3: Ma sì dai apriamo! Eolo ha detto di farlo al momento giusto....ma stava tutto rincitrullito dal raffreddore....e poi io non vedo l'ora!!!!
Dai apriamo Capo??

ULISSE: No ragazzi! Non si scherza con gli Dei! E soprattutto non gli si disubbidisce! Io non credo sia il caso di.....

EOLO: Eh noooo!!! Per tutti i venti che soffiano! Già sono ammalatissimo e sotto antibiotici!....In più mi avete disubbidito! Stupidi umani! Ve lo giuro...A Itaca non ci tornerete mai più!!!! Maestrale, Libeccio e Scirocco unitevi! Grecale scatenati! E allora che tempesta sia!!!! Ah ah ah!!!!!!

TATA: me l'avete fatto arrabbiare! Per colpa vostra avrà una ricaduta!
Sciocchini! Eolo tesoro non correre che poi sudi.....

*Escono Ulisse i Marinai Eolo e la Tata
Entra la Moglie di Omero*

MOGLIE: ...ma come ci penso io... no!
Buonasera! Sono la Moglie di Omero, l'autore della storia...Ci siamo già conosciuti prima! Ecco siccome è rimasto bloccato dal traffico...sulla Salerno-

Reggio Corinto mi ha detto di continuare la presentazione...Oddio che ansia! Allora...Dopo che Ulisse e i Marinai sono stati puniti da Eolo per avergli disubbidito vengono sbattacchiati dalla tempesta che lui ha scatenato a destra e a manca... e arrivano infine dalla Maga Circe...

Ora mi chiederete...chi è la Maga Circe? La Maga Circe è come Amelia la strega che Ammalia....Legge le carte, le mani, i fondi del caffè e fa i tarocchi su TeleBitonto! Insomma...fa la Maga come può, sa con questa crisi! Comunque, povera figlia, lei è tanto innamorata di Ulisse..., ma così tanto che vuole tenersi il nostro eroe tutto per sé e così per gelosia ha trasformato i Marinai in maialini...

No no tranquilli! Non li ha ancora fatti al forno con le patate!Ah ah!
Scusate...Arrivo! Scusatemi...mi suonano alla porta!!! Arrivederci! A dopo!

*Esce Moglie di Omero
Entrano Ulisse e Circe*

CIRCE: Ulisse....Ulisse, Ulissietto, Ulissiuccio, Ulisse caro tesoro bello! Ci sei?

ULISSE: Sì Circe ci sono!

CIRCE: Ulisse caro mio bello! Non guardarmi con quegli occhioni lì! Lo so...lo so che ho un caratteraccio! Che sono tanto gelosa e che faccio i dispettucci! Lo so che ho trasformato i tuoi Marinai in maialini...Lo so che ti tengo qui con me da un anno e passa senza darti la possibilità di ripartire...Ma che ci posso fare se mi piaci tanto!!!! E poi scusa....siamo così carini io e te insieme? Guardaci! Non trovi? Non trovi che siamo proprio una bella coppia! Come Giulietta e Romeo, Tristano e Isotta, Bella e Edward...

ULISSE: Chi?

CIRCE: Tutte cose che hanno scritto dopo di noi! Non ti preoccupare...

ULISSE: Ah ok! Se lo dici tu! Circe..lo sai come la penso....Io sto bene qui con te...Ma prima o poi dovrò tornare a casa...a Itaca, da mia moglie Penelope e da mio figlio Telemaco che cresce senza di me...

CIRCE: Lo so lo so! Sono tutte cose che già so....E ' solo che sono così innamorata...e si sa che l'amore fa fare cose folli...

ULISSE: Pensaci Circe...pensaci...
Ulisse si blocca ed entra Ermes

ERMES: Mia splendida Circe buongiorno! Il tuo dio Ermes, Messaggero degli degli Dei e Signore del “logos” ,e quindi della parola, è qui per sbrogliare i tuoi pensieri! Ti faccio solo notare mia bella Maga una cosa che mi piace assai di questo allestimento.....la tradizione vuole che io abbia le scarpe alate, perché corro come una scheggia di qua e di là a portare messaggi...Ebbene io in questa nostra rappresentazione sono vestita (ah sì sono una ragazza, si era notato???), con delle splendide sneakers ai piedi...questo per dare un'impronta giovane e giovanile al tutto! Vabbé.....che vuoi fare?

CIRCE: Caro Ermes che fare? Non lo so proprio....Insomma so che tenere qui Ulisse è sbagliato...perché il suo posto è altrove...ma a me mi piace così tanto!

ERMES: No Circe! Non si dice “a me mi”, ma “Mi piace, oppure A me piace”....scusa eh, ma se non ti correggo sulla grammatica che razza di dio del Logos sono!

Ma tornando a noi cara cara Circe.... tu sei una Maga! Sei una Maga di professione ma hai un gran cuore! E il tuo cuore è sincero e non inganna!Ti sei già risposta da sola! Sì cara Circe...perché il tuo cuore ancora prima della tua mente ha capito che cosa devi fare....Devi lasciarlo andare...”Amare significa essere liberi di andare”...

CIRCE: E' di Omero 'sta frase?

ERMES: No! Di un bacio Perugina! Comunque eccomi in tuo soccorso! Questo è un infuso d' erbe che farà da antidoto al tuo incantesimo!...in modo che i Marinai ritornino uomini e non più Maiali...

CIRCE: Volevo farci dei prosciutti....

ERMES: Circe! Per carità!!!

CIRCE: Scherzavo! Ah, caro Ermes! Sai davvero come usare le parole! Mi hai convinto...Addio maiali e addio Ulisse tornate alla vostra isola e alla vostra vita...

Sì, sono davvero una Maga con un gran cuore!

Entra Moglie di Omero parlando al cellulare

MOGLIE: ...sì sì Cettina...i colorati si lavano a 30°!!!

Scusatemi se ci sto ancora io...ma mio marito ha dovuto mettere le catene...sta bloccato con la neve a Barberino di Sparta! Io non è che sono brava a fare

queste cose....sono una donna di casa...Vabbé dove eravamo rimasti?
Ah sì...dunque Ulisse e i Marinai, tornati nel frattempo umani, salpano con la nave sperando di trovare la rotta giusta....ma naviga che ti naviga che succede?
Succede che passano davanti agli Scogli delle Sirene...e si sa...son dolori!
Insomma diciamocela tutta....in questo libro è sempre colpa di noi donne...
Ah! Vuoi vedere che mio marito Omero sta cercando di dirti qualcosa...

Esce la Moglie di Omero entrano Ulisse e i Marinai

ULISSE: Ragazzi eccole sullo scoglio! Vi prego queste sono pericolose...dovete fare come me...dovete legarvi al palo...Il loro richiamo è più forte della ragione...

MARINAI 1: Ma no Capo! Sono dei merluzzi con i capelli! Sono inoffensive!

MARINAI 2: Sì capo...'ste Sirene sono una bufala! Noi siamo troppo forti!
Noi sappiamo resistere...

MARINAI 3: Ma certo! Abbiamo superato mille pericoli assieme! Vuoi vedere che non riusciamo a tener testa a dei pesci in bikini.....e al loro canto!....Ah ah! Noi sappiamo...

TUTTI: Sappiamo...

Entrano le Sirene

SIRENA 1:

*"O molto illustre Ulisse, o degli Achei
Somma gloria immortal, su via, qua vieni,
Ferma la nave; e il nostro canto ascolta.*

E tu guardami negli occhi Marinaio...e la tua vita non sarà più la stessa! Il tuo destino è nelle nostre mani....e la tua esistenza seguirà il nostro canto....

SIRENA 2: *Nessun passò di qua su negro legno,
Che non udisse pria questa che noi
Dalle labbra mandiam, voce soave;
Voce, che innonda di diletto il core,
E di molto saver la mente abbellà.*

E tu Marinaio! Non c'è nulla che tu possa fare per resisterci...noi siamo tentatrici di Natura, noi siamo il sole all'orizzonte, noi siamo il blu del mare....noi siamo coloro a cui non si può dire di no....

SIRENA 1: Non ti resta che seguirci....Non ti resta che lasciare tutto e venire via....

SIRENA 2: Non puoi dire di no! Non si riesce a dire di no! Non si vuole dire di no!....

MARINAI 1: Sono belle...sono soavi...

MARINAI 2: Sono tanto belle...sono tanto soavi...

MARINAI 3: Sono una cifra belle! E una cifra soavi! Forse un po' troppo direi....

ULISSE: No! No! Fermatevi! E' un tranello! Ragazzi tornate qui! Le Sirene sono tentatrici! Tornate qui...tornate qui!!!! Ragazzi aiuto.....Sono rimasto solo! Sono rimasto solo!....

I Marinai seguono le Sirene e Ulisse esce di scena

Entra Moglie di Omero con il cellulare

MOGLIE: Eh no adesso inizia "La vita in diretta!" non so se posso presentare...va bene va bene!

Scusatemi ancora signori del pubblico...mio marito Omero ha trovato un ingorgo sul GRA...il Grande Raccordo di Atene...ma prometto che per il gran finale arriverà in tempo! Dunque ...che scena c'è ora? Ah sì! Allora il nostro Ulisse, rimasto senza marinai, arriva con l'ennesimo naufragio dalla Ninfa Calipso...e incredibile lì ci rimane per ben sette anni!

A farla breve...il nostro Ulisse è un gran mandrillo!

Ulisse, Circe entrate!

Entrano Ulisse e Calipso ed esce Moglie Omero

CALIPSO: Uh signori miei che fatica! Me sto' a sentì male per sta situazione che s'è creata! Buonasera a tutti! So' io! So' Calipso! La mejo Ninfa che ce sta! So' caruccia vero? Eh signora mia, quando una è bona è bona!...anche se gli anni passano! Allora voi direte...che fa di professione la Ninfa Calipso? Boh, che ne so? Omero ha fatto il vago....in pratica sto su st'isola e aspetto! Aspetta che t'aspetta a 'na certa è arrivato Ulisse! Sto bonazzo! Ma che secondo lei me lo lascio scappare? Certo che no! E infatti sto poraccio sta qui con me da 'na cifra d'anni! E signora mia che le devo dì!...Io so bona e cara...ma quando m'innamoro sono d'una gelosia!!!!

Guarda an' po' chi t'arriva!

ULISSE: Lo so lo so cara Circe! Lo so che sei innamorata di me...ma io devo andare...ho famiglia!

CALIPSO: Senti bello!, C'avrai pure 'na famiglia...ma so' sette anni che te stò a mantenè! Mò se c'avevi tutta sta fretta era da 'na cifra che te n'eri 'annato!

ULISSE: Ma sì Calipso lo so! Tu sei tanto bella, tanto cara...sei solo un po' possessiva ecco!

CALIPSO: Mò te do 'na pizza che vedi! Con 'sta storia che so' possessiva me fai pure venì i sensi de colpa! Perché se ce volevi tornà veramente a casa tua...te facevi regalà Navigatore il Natale scorso! E invece no! Hai voluto la Wii...e mò **t'attacchi** t'arrangi! E resti qui...con me! Tiè!

Entra Ermes

ERMES: Mia splendida Calipso buongiorno! Il tuo dio Ermes, signore del “logos”, e quindi della parola, è qui per sbrogliare i tuoi pensieri! Vi ho già fatto notare cari signori del pubblico l'impronta giovane e giovanile di questo fantastico allestimento? Vi ho già parlato delle splendide sneakers che porto con così tanta grazia ai piedi!...

CALIPSO: Ah ridaje Ermes! Ma sbaglio o tu dici sempre le stesse cose? Eh si sente sì che sei il signore della parola!...non te stai zitto 'n'attimo !

ERMES: Ma mia cara! Sono stato scritturato per questa parte proprio perché parlo sempre! Il mio è un ruolo fondamentale, io da contratto faccio riflettere le persone... E quindi sono la coscienza, la voce interiore, il grillo parlante...C'è tutto un universo sommerso di motivazioni che mi spingono ad agire così...il mio è un personaggio complesso! Comunque sì...in effetti dico sempre le stesse cose!

Orsù dunque Calipso, tu sei una Ninfa mia cara! Sei una Ninfa ma hai un gran cuore! Devi lasciarlo andare...”Amare significa essere liberi di andare”...

CALIPSO: Mò ti strozzerei co' 'sti baci Perugina! Ma chi sei...Moccia????

ERMES: Ben donde Calipso! La decisione è presa...il nostro Ulisse solcherà il mare e farà ritorno a Itaca!!!

CALIPSO: Mannaggia a me oh! Finisce sempre che resto sola...E Mò che me

ne faccio de sta Wii che gli ho preso per Natale? Sui denti me la darebbero io! Sui denti! Tacci...

Escono Hermes e Calipso

Entra Nausicaa

NAUSICAA: Ma l'avete visto? Ma l'avete visto quanto è bello?

E' arrivato come un naufrago un mattino di aprile...l'ho visto sulla spiaggia senza forze...e il mio cuore si è fermato.

Mi hanno detto che è un avventuriero...un giramondo...è uno che ha tante storie da raccontare!

I suoi occhi hanno visto cose e persone che noi umani non sapremmo neanche descrivere....ha conosciuto il pericolo, la guerra...Ha amato tante donne e da altrettante è stato amato...le ha baciato, le ha guardate un'ultima volta e poi è ripartito...perché il suo cuore sta altrove...

Io sono solo una ragazzina... Solo solo una ragazzina nata e cresciuta su quest'isola, che non è mai uscita dai giardini del palazzo...lui invece...Lui invece è la libertà!

Mio padre Alcino mi ha detto che è un Re! E' il Re di Itaca.

E' arrivato qui a bordo di una zattera...e tra poco ripartirà per fare ritorno a casa. A casa sua.

Io vorrei tanto che si accorgesse di me...Vorrei tanto che mi guardasse come quelle donne che ha tanto amato...vorrei tanto che non partisse mai più...e che restasse qui per sempre...

E invece domani solcherà il mare...protetto dalla dea Atena tornerà nella sua terra...e non lo vedrò mai più!

Sono Nausicaa, principessa dei Feaci, e mi sono innamorata...

Mi sono innamorata di lui...Ma lui neanche lo sa.

Esce Nausicaa

Entra Omero con la Moglie

OMERO: Adorato pubblico! Finalmente ce l'ho fatta ad arrivare! Giusto in tempo per il gran finale!

MOGLIE: Quant'è bravo il mio Omero a scrivere, vero? Bravo! Bravo bravo!

OMERO: Grazie cara!...Sposarti è stata una vera benedizione....! ma si sa...dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna!

Ma adesso concentriamoci sulle battute finali della storia...

Dunque il nostro eroe arriva finalmente a Itaca, ma sotto mentite spoglie! Infatti

travestito da vecchio mendicante può vedere senza essere scoperto quanto siano farabutti i Proci!

Ritrova Penelope ma soprattutto il figlio Telemaco che è diventato un giovanotto!

Decide allora di organizzare una gara di tiro con l'arco...Ma non così per sport...ma perché aveva un piano! Infatti chi avesse fatto centro sarebbe diventato il nuovo Re di Itaca...e il nuovo marito di Penelope!

MOGLIE: E indovinate chi vince? No dico...provate a indovinare??? No davvero...secondo voi chi vince?????

Ulisse! Vince Ulisse sì sì! Vince Ulisse che si svela a Penelope...E vissero tutti felici e contenti!!! Ma quant'è bravo il mio Omero???? Bravo e bello!!!!

OMERO: Ma insomma un po' di suspense!!! Hai rovinato la sorpresa!!! Anzi no... no perché la storia la conoscevate già...giusto? In effetti sono famoso a livello mondiale....

Vabbè... Comunque non c'è più nulla da aggiungere!...per cui in un tripudio di felicità, soddisfazione e rivincita per i più buoni, passiamo ai titoli di coda! E' giunto il momento di fare qualche ringraziamento! Volevo dire grazie a tutti quelli che mi hanno votato, e vorrei salutare tutti quelli che mi conoscono....

Entra Argo

ARGO: Eh no Omero! Mi dispiace ma non ci sto!!!! Che mi rubi pure la scena finale nooo!!!!Io visto che faccio il cane, e per inciso non un cane qualsiasi, ma Argo...il Cane per antonomasia, uno dei più famosi della storia della letteratura! (a parte Zanna Bianca e Rex!) ho diritto ad avere il pezzo finale di questa storia!...

Per dare lustro al mio personaggio e per finire in gloria voglio declamarti proprio il pezzo in cui Argo riconosce malgrado il vestito da mendicante le fattezze del suo amato padrone....

Ulisse vieni! Vieni di fianco a me mentre declamo...

Entra Ulisse

ARGO: Sono parole piene di riconoscenza e d'amore...sono parole che vivono negli sguardi pieni di sentimento che si scambiano i cani ed i loro padroni....

Ulisse....vuoi dire qualche cosa?

ULISSE: Certo Argo....voglio spiegare questo nostro incontro carico di amicizia sincera al nostro pubblico....

Ulisse arriva...è stanco, è provato, è distrutto da questo viaggio lunghissimo e dal comportamento dei Proci... ma poi butta l'occhio e lo vede!

E' lui, è Argo. E' il mio cane. Io sono Ulisse il tuo padrone.

Sono invecchiato, sono travestito, sono tanto stanco...ma *cavolo* diamine!, sono il tuo padrone.

E tu lo sai, lo capisci. Ti si illuminano gli occhi e la coda inizia a muoversi, a scodinzolare.

Mi hai aspettato per 20 anni, ora puoi andartene felice.

ARGO: Già è vero, ora posso andarmene felice.

Ora non sono più un cane qualsiasi... No. Ora sono Argo, il cane di Ulisse.

ULISSE: E vivremo per sempre nelle pagine dei libri...

OMERO e MOGLIE: Scusate scusate.....

Entrano Omero e Moglie

OMERO: Non si è mai visto che nel finale l'autore non entra a ringraziare!

Grazie davvero a tutti voi siete un pubblico fantastico!

MOGLIE: Lo so che avete versato un sacco di lacrime ma il teatro è bello per questo....e poi la storia è meravigliosa! Bravo Omero!!! (*Applaude*)

Entra Penelope

PENELOPE: Scusatemi ma che figura ci faccio io? Sono stata dieci anni ad aspettare, a disfare quel sudario quella tela come una pazza....e ora non mi becco gli applausi finali e non riabbraccio mio marito? Eh no!!!!

Ulisse! Sei sempre caruccio!

Per cortesia ci lasciate soli ora? Grazie.....

-Fine-